



Città di Portogruaro
Città Metropolitana di Venezia
Ambito Territoriale Sociale VEN_10- Portogruaro

Gemellata con:
Marmande
Ejea de los Caballeros

ALLEGATO B

PROGETTO PRELIMINARE PER LA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E AL CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA (ART. 55 D.LGS. 117/2017), A VALERE SU PN INCLUSIONE_AVVISO INTEGRA, QUOTA SERVIZI e QUOTA POVERTÀ ESTREMA DEL FONDO POVERTÀ'.

Servizi oggetto della coprogettazione

L'uso delle risorse (Quota Servizi, Quota Povertà Estrema e PN Inclusione) è finalizzato prioritariamente all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS), come definiti dalla normativa vigente e dal Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-26 e in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia".

Gli interventi, da attivarsi a norma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore in continuità e sinergia con i progetti già avviati dall'ATS, si articolano nelle seguenti linee di attività:

1. **Servizio di Housing First:** Percorsi di inserimento in alloggi autonomi (in co-housing) situati nel territorio dell'Ambito, volti all'educazione all'abitare e all'autonomia socio-economica.
2. **Servizio di Housing Temporaneo:** Gestione dei posti letto presso gli alloggi dedicati (n. 3 alloggi a Portogruaro presso l'IPAB Residenza per Anziani Giuseppe Francescon, via Borgo San Gottardo n. 44 per un totale di 7 posti; 2 alloggi a Jesolo siti in via Corer n. 52 per un totale di 8 posti letto).
3. **Centro servizi per il contrasto alla povertà – Accoglienza diurna**
Presidio Diurno (Portogruaro e Jesolo): attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi del territorio, presa in carico integrata, consulenza legale/amministrativa, servizi di bassa soglia (mensa, igiene personale, lavanderia, deposito bagagli, distribuzione beni).
4. **Centro Servizi per il contrasto alla povertà – Accoglienza notturna**
Presidio Notturno (Jesolo): gestione dell'accoglienza notturna a bassa soglia (10 posti letto con 4 bagni).
5. **Servizio di Accompagnamento alla Residenza Virtuale e Fermo Posta:** Garanzia del diritto soggettivo all'iscrizione anagrafica fittizia e ricezione, conservazione e consegna della corrispondenza anche istituzionale (LEPS).

1. Servizio di Housing First

L'Housing First è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sul riconoscimento della dimora come diritto umano di base; l'inserimento abitativo è prioritario e non legato a trattamenti terapeutici o finalità di inserimento lavorativo ma è rivolto a persone gravemente svantaggiate per un primo passo verso la costruzione di una dimensione di benessere e integrazione sociale. In questi casi spesso l'inserimento lavorativo può non essere previsto perché non ne sussistono le condizioni (salute precaria, disturbi psichici, problemi relazionali, low skills) oppure può essere di tipo light (piccoli lavori e lavoretti) o ancora legati a tirocini o attività di volontariato svolte presso le stesse strutture ospitanti.

I progetti di HF, come indicato nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta, non pongono vincoli di tempo nella presa in carico della persona ma questa è correlata al tipo di destinatari, all'intensità del lavoro sociale necessario e infine alla sostenibilità legata alle risorse disponibili.

Criteri prioritari nella presa in carico: l'inserimento abitativo come bisogno necessario, i percorsi di formazione e inserimento lavorativo, l'integrazione socio sanitaria, l'incremento del reddito, facendo leva sulle risorse della persona o dei nuclei in difficoltà (per es. adulti senza casa e a basso reddito, family homelessness, migranti con percorsi di integrazione interrotti, ex detenuti, nuclei in difficoltà economiche e sociali ecc).

Obiettivi

- innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido;
- facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte;
- contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc.)
- realizzazione di percorsi di educazione all'abitare a favore degli utenti che usufruiscono del servizio;
- realizzazione di azioni di cura del contesto relazionale/ambientale per facilitare l'integrazione nella comunità sociale;
- collaborazione e condivisione delle progettualità con il Servizio Sociale Comunale, con i servizi socio-sanitari territoriali che hanno in carico le persone segnalate, con gli Enti del Terzo Settore e le associazioni del territorio.

Target di utenza

Persone in condizione di grave marginalità legata, in particolare, alla condizione abitativa (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata secondo le quattro macro categorie della classificazione Ethos).

Modalità di accesso

Mediante la segnalazione di Equipe territoriali multidisciplinari, scheda personalizzata e presa in carico integrata.

Per il servizio di Housing First l'ETS dovrà avere già in disponibilità all'atto della manifestazione di interesse, soluzioni abitative idonee, nel territorio dell'ATS specificando il titolo di disponibilità (affitto, proprietà, comodato...). Le strutture dovranno essere in possesso dell'abitabilità rilasciata dal Comune di competenza situate nel territorio dell'Ambito VEN_10-Portogruaro, idonee per accogliere persone e/o nuclei familiari anche in condizioni di coabitazione.

Le soluzioni abitative devono essere dotate di spazi/ambienti e attrezzature idonee all'autonomia e ai bisogni delle persone accolte (es. cucina, spazi giorno, servizi igienici, letti, armadi ovvero spazi che possano essere utilizzati dagli ospiti in via esclusiva o riservata per la custodia dei beni personali, etc...).

Negli alloggi di Housing First la **piccola manutenzione ordinaria** sarà in capo all'ETS e coperta dai fondi della QPE. Le manutenzioni **ordinarie e straordinarie** saranno a totale carico dell'ETS.

Le persone o i nuclei familiari inseriti negli alloggi beneficeranno di una presa in carico multidisciplinare per la realizzazione di un progetto personalizzato di accompagnamento all'inserimento abitativo e all'inclusione sociale finalizzato all'autonomia personale, economica ed abitativa.

2. Servizio di Housing Temporaneo

Il supporto al disagio abitativo può avere diversi obiettivi, destinatari e intensità nella metodologia di intervento. Il diritto all'abitare è quello che certamente sta alla base di ogni percorso di inclusione che voglia incidere sul cambiamento di vita per persone senza dimora così come per persone con alti livelli di fragilità e vulnerabilità sociale. Come riportato nel DMLPS 450 del 09/12/2021 relativo al piano operativo della missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Housing temporaneo viene descritto come un Housing first ovvero un'assistenza alloggiativa temporanea ma di ampio respiro, fino a 24 mesi, in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa. La temporaneità è correlata al tipo di destinatari, all'intensità del lavoro sociale necessario e infine alla sostenibilità legata alle risorse disponibili. L'inserimento negli alloggi di HT, anche in coabitazione, prevede la definizione con i beneficiari di progetti personalizzati per lo sviluppo della crescita personale e ad un maggiore grado di autonomia. Il progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia.

La soluzione alloggiativa viene affiancata da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto).

Obiettivi

- Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa.
- Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà.

Target di utenza

Persone in condizione di vulnerabilità sociale con grave disagio abitativo (secondo le quattro macro categorie della classificazione Ethos).

Persone con una instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà di raggiungere un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, sia parentali che professionali, difficoltà di integrazione multiculturale, carenza nei bisogni di cura; Persone di recente impoverimento e stato di marginalità.

Nello specifico: Donne vittima di violenza; Adulti senza rete familiare o amicale; Neomaggiorenni italiani e stranieri; Adulti a basso reddito; Nuclei familiari senza minori a carico o nuclei familiari con minori in condizioni di disagio estremo per i quali è comunque preferibile valutare altri percorsi e servizi appropriati alla specifica condizione della minore età.

Modalità di accesso

Mediante la segnalazione di Equipe territoriali multidisciplinari, scheda personalizzata e presa in carico integrata.

I locali, interamente arredati, verranno concessi all'ETS individuato per tutta la durata della gestione del Progetto.

Le utenze saranno a carico dell'ETS che potrà rendicontarle all'ATS all'interno dei rimborsi spesa di cui alla presente co-progettazione.

Gli alloggi di Housing temporaneo sono arredati, la piccola manutenzione ordinaria sarà in capo all'ETS e rendicontata a valere sulla QPE.

Le manutenzioni straordinarie saranno in capo all'IPAB G. Francescon e al Comune di Jesolo per gli edifici di proprietà.

3. Centro servizi per il contrasto alla povertà Diurno – Accoglienza diurna

Il Centro servizi per l'accoglienza diurna (Stazione di Posta) costituisce un servizio "leggero" per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione e marginalità.

Il Centro Servizi costituisce un presidio sociale (e sanitario a Portogruaro) di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a:

- facilitare l'accesso e l'orientamento alla rete dei servizi attraverso attività di segretariato sociale e presa in carico multidimensionale;
- mediazione culturale, consulenza amministrativa e legale, anche ai fini dell'accesso alle prestazioni riconosciute, interventi per favorire l'accesso alla residenza virtuale e fermo posta;
- offrire servizi a bassa soglia (distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale, ecc.)

Target di utenza:

Persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

I locali, interamente arredati, verranno concessi all'ETS individuato per tutta la durata della gestione del Progetto.

Le utenze saranno a carico dell'ETS che potrà rendicontarle all'ATS all'interno dei rimborsi spesa di cui alla presente co-progettazione.

Saranno inoltre a carico dell'ETS le spese per PC, telefoni, tutto quanto necessario per l'acquisto di materiale per il funzionamento degli uffici e dell'attività connessa (internet ecc).

La manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centro Servizi sarà a carico dell'ETS e coperta dai fondi della QPE.

Le manutenzioni straordinarie saranno in capo all'IPAB G. Francescon e al Comune di Jesolo per gli edifici di proprietà.

4. Centro Servizi Accoglienza notturna

Il servizio di accoglienza notturna è ubicato presso il comune di Jesolo via Corer n. 52, adiacente ai locali dell'accoglienza diurna e consta di n. 10 posti letto. Si configura come un servizio temporaneo funzionante per il periodo invernale, ipoteticamente periodo ottobre-marzo.

5. Servizio di accompagnamento alla residenza virtuale e fermo posta (LEPS)

Il servizio per la residenza virtuale, di cui all'art. 1, comma 170, lett. e) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, è considerato livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS). Viene, quindi, individuato come LEPS quello di garantire in ogni Comune, alle persone che lo eleggono a proprio domicilio, anche se prive di un alloggio, servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni anche di tipo istituzionale.

A titolo esemplificativo sono finanziabili spese riferite a:

- supporto all'ottenimento della residenza anagrafica fittizia tra cui le attività di accompagnamento nell'istruttoria per la richiesta della residenza compresa l'integrazione con i servizi competenti per la verifica delle posizioni anagrafiche; il supporto nella presentazione della richiesta e nel reperimento dei documenti necessari compresa la documentazione attestante l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio;
- servizi di fermo posta/casella di posta elettronica compresa l'attivazione servizio raccolta/ricezione, conservazione posta e la dotazione informatica necessaria all'erogazione del servizio;
- professionisti dell'équipe multidisciplinare e la formazione all'équipe.

Il progetto preliminare sopra descritto riporta gli elementi essenziali dei servizi oggetto della presente co-progettazione secondo quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e servizi Sociali e dalle Linee guida per l'impiego della Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale.

L'ETS interessato a manifestare il proprio interesse alla co-progettazione per la gestione dei servizi di cui sopra presenterà le proprie idee migliorative sui servizi oggetto della co-progettazione, da produrre in allegato alla manifestazione di interesse.